



A sinistra: il parco di Villa del Colle del Cardinale a Perugia, nella frazione di Colle Umberto; è di proprietà dello Stato.
 1. Alcuni manufatti da restaurare presenti all'interno del bosco.
 2. Un particolare degli affreschi che decorano le stanze della villa.
 3. Il viale di ingresso e la Fontana dell'airone.

PATRIMONIO VERDE DI CINZIA TOTO

Un bonus fiscale per chi salva i giardini storici

Lo ha previsto il Decreto Cultura: i mecenati che fanno un'erogazione liberale a favore del restauro di un bene pubblico pagano meno tasse

Se di qui al 2016 un privato cittadino o un'impresa fa un'erogazione liberale per interventi di manutenzione o restauro di un bene culturale di proprietà pubblica ha diritto a un'importante agevolazione fiscale: **un credito d'imposta del 65 per cento**. È quanto stabilisce il Decreto Cultura, voluto dal ministro per i Beni culturali Dario Franceschini e diventato legge nel luglio scorso.

Tra i beni culturali che permettono di godere di questo bonus fiscale (o *art bonus*, com'è stato ribattezzato) non ci sono solo siti archeologici, musei, teatri, fondazioni lirico-sinfoniche, **ma anche ville, parchi e giardini di interesse artistico o storico**. «Siamo molto felici di questo provvedimento», dice l'ambasciatore Ludovico Ortona, presidente dell'Associazione Parchi e

Giardini Italiani (Apgi), «**ma il nostro auspicio è che si possa estendere l'*art bonus* anche ai giardini storici privati**. Che sono beni culturali, e tanti sono aperti alle visite».

Finora all'Apgi sono arrivate 12 segnalazioni di giardini storici di proprietà pubblica bisognosi di un restauro, in seguito al quale un eventuale mecenate potrebbe godere dell'*art bonus*. Uno di questi è il parco cinquecentesco di Villa del Colle del Cardinale a Perugia: 13 ettari di bosco che ha bisogno di urgente sfoltimento. E poi tre laghetti, un uliveto e un orto botanico incolti, un giardino all'italiana non riconoscibile perché invaso dalle infestanti, fontane e serre da restaurare... Per renderlo di nuovo completamente fruibile servono 500mila euro. Si attendono mecenati...

Estendere i benefici anche ai giardini privati: l'iniziativa di Apgi e Gardenia

Che gli interventi per la realizzazione di un giardino possano contare su agevolazioni fiscali (a oggi, detrazioni del 50 per cento) pari a quelle di ristrutturazione edilizia. È una delle richieste che, assieme a *Gardenia*, sta portando avanti l'Apgi, Associazione Parchi e Giardini Italiani, che per conto del Ministero dei Beni culturali lavora per valorizzare il patrimonio di parchi e giardini del nostro Paese. Sul suo sito www.apgi.it l'associazione ha avviato un censimento dei giardini italiani visitabili, sia pubblici che privati. Tra gli obiettivi, promuovere leggi che rispondano alle esigenze di proprietari e gestori di parchi e giardini. Prima tra tutte, la battaglia per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali.



Gardenia

